



ESISTERE RESISTERE

Caro amico Cacciatore,

a pochi mesi dall'inizio della stagione venatoria Ti sarai chiesto il perché di tutta una serie di **"messaggi preoccupanti"** pubblicati dall'A.S.C.N. e Ti sarai chiesto se, come negli ultimi anni, l'apertura della caccia in Sicilia corre qualche rischio.

Al tempo stesso, sappiamo che sei stato tranquillizzato da **"voci"** di corridoio (**assolutamente non informate**) che Ti assicurano la regolarità dell'*iter* di approvazione degli strumenti normativi necessari alla normale apertura della caccia in Sicilia.

Ebbene, caro amico, fino ad oggi abbiamo ritenuto opportuno non divulgare notizie su tutto ciò che accade sulle nostre teste e che riguarda la nostra passione, ma ora è giunto il momento di informarti compiutamente.

Nel mese di novembre 2010 abbiamo incontrato il Presidente della Regione, On. le Dott. Raffaele Lombardo, accompagnati dal nostro consulente legale, Avv. Nunziello Anastasi, in quella sede, abbiamo rappresentato una serie di preoccupazioni in vista della scadenza del Piano Regionale Faunistico Venatorio e segnalando che occorre accelerare le procedure di approvazione del nuovo Piano, essendo altrimenti a rischio l'apertura della caccia nella stagione 2011/2012.

Le nostre preoccupazioni si sono rivelate fondate, poiché in un successivo incontro tenutosi in Presidenza nella primavera di quest'anno, cui ha fatto seguito un incontro tecnico in presenza del nostro consulente e dei Funzionari degli Assessorati all'Agricoltura ed al Territorio, è emerso un notevole ritardo nell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, cui il nuovo Piano deve essere obbligatoriamente sottoposto.

Quindi, nella recente riunione del Comitato regionale faunistico-venatorio è emerso che la procedura di V.A.S. era stata avviata (**dato confermato anche dalla Gazzetta Ufficiale**), ma che non si stava procedendo ad integrarla con la procedura di Valutazione di Incidenza sui singoli Siti SIC e ZPS, posticipata ad un momento successivo all'approvazione del Piano.

Inoltre, è emerso che non è stata ancora prevista alcuna procedura per raggiungere la quota del 25% di territorio da destinare a protezione in alcune provincie (**otto su nove, esclusa Messina**) e sono insorti seri dubbi sulla metodologia di calcolo di tale percentuale.

Infine, ci è stata propinata una bozza di Calendario Venatorio che prevede l'apertura della caccia il 10 di settembre e la chiusura il 19 gennaio (eccezion fatta per la caccia al cinghiale),

l'apertura al 1° di ottobre per le isole minori (aree esterne alle ZPS), la chiusura dei SIC e delle ZPS in attesa delle valutazioni di incidenza e l'adozione dei criteri minimi uniformi di cui al D.M. 17/10/2007 (assai penalizzanti) su tutto il territorio in attesa di raggiungere la percentuale del 25% del territorio protetto.

Insomma, un pasticcio enorme, messo in atto per tentare di farci andare a caccia da qualche parte (non si sa bene quando e non si sa bene dove) pur con gravissime limitazioni di cui non abbiamo colpa e che sono addebitabili unicamente ad evidenti responsabilità dei Funzionari che dovrebbero fare “funzionare” il “sistema” caccia.

Da ultimo, in una riunione tecnica a cui ha partecipato solamente il nostro consulente avv. Anastasi, gli stessi Funzionari hanno confermato che non procederanno, almeno in questa fase, alle Valutazioni di Incidenza su SIC e ZPS, con la conseguenza che, in queste zone, non si potrà comunque andare a caccia!

Tutto questo accade solo in Sicilia e in nessun'altra parte d'Italia e d'Europa!

Caro amico, Ti abbiamo sintetizzato, in queste poche righe, la drammatica situazione della caccia in Sicilia e lasciamo alla Tua prudenza ogni valutazione in merito agli sforzi e la pazienza a cui siamo sottoposti per difendere questa nostra passione.

Allo stesso tempo, Ti assicuriamo che stiamo facendo tutto il possibile per sensibilizzare la politica, onde trovare una soluzione immediata e condivisa al pastrocchio.

Qualora tuttavia non dovessimo riuscire nel nostro intento, Ti chiederemo di manifestare il Tuo sdegno insieme alle decine di migliaia di cacciatori che dovranno radunarsi assieme a noi per difendere questa nostra antica passione da chi la sta uccidendo poco alla volta.

A presto riceverai altre notizie.

Il Presidente
Dott. Francesco Lo Cascio

Palermo, lì 28/06/2011